



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Albigna - Spazzacaldera - Nuova via per Claudia

**Difficoltà:**

6a+; 6a obb

Sviluppo:

180m

Gruppo Montuoso:

Masino Bregaglia

Località di Partenza:

Pranzaira, funivia Albigna (CH)

Quota di Partenza:

2096

Quota di attacco:

2080

Punti di appoggio:

la stazione di arrivo della funivia

Quota di vetta:

2250 circa

Avvicinamento:

10'

Tempo di salita:

3h

Tempo di discesa:

1h

Esposizione:

Sud Est

Tipo di roccia:

Granito

Periodo:

estate

Data ripetizione:

21/05/2022

Attrezzatura e materiale:

Via di stampo sportivo ma risulta utile qualche friends, noi avevamo fino al #3BD.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione avvicinamento:

Dal paese di Vicosoprano si raggiunge la frazione di Pranzaia dove si trova la funivia di servizio che porta alla diga dell'Albigna. Parcheggiare la macchina nello spazio a bordo strada. Per raggiungere la diga dell'Albigna si hanno 2 possibilità:

Mediante la funivia di servizio orari dal 16.06.2018 a metà ottobre 2018 dalle ore 07.00 alle 11.30 e dalle ore 13.15 alle 16.45 (verificare gli orari sul sito), costo 22 CHF A/R.

Oppure a piedi dalla partenza della funivia. Circa 100m dopo la partenza della funivia parte una stradina sterrata sulla destra (poche possibilità di parcheggio), imboccare la strada fino a una deviazione sulla destra (indicazioni su un grosso masso) che porta a un ponte di legno che attraversa il torrente. Risalire l'altro versante e proseguire fino ad un bivio dove si tiene la sinistra. Qui il sentiero sale dolcemente per poi diventare più ripido e salire nel bel bosco di conifere. Una volta arrivati in quota la strada diviene più larga e dolce e porta sotto la diga e da lì alla stazione di arrivo della funivia, 1h30'/2h.

Dall' arrivo della funivia imboccare la strada cementata in salita fino al tornante a ridosso della parete. Prendere il sentiero che scende e costeggia la parete, seguirlo fino al suo termine dove si nota una freccia rossa sulla parete che indica uno spit su comodo terrazzino da cui parte la via.

Descrizione itinerario:

- **1° tiro:** Seguire per intero la fessura fino a sostare su comodo terrazzino sulla destra. **6a+; 35m.**
- **2° tiro:** Dalla sosta spostarsi a sinistra su erba fino a raggiungere un punto con molte lame, rinviare un pinetto e proseguire poi per fessurine fino ad un chiodo universale dal quale si traversa orizzontalmente a sinistra su buoni appoggi fino alla sosta. **5c; 30m.**
- **3° tiro:** Dritti sopra la sosta, sfruttando prima la fessurina e poi i funghi. Entrare ora in un grottino sotto il tetto da cui si esce verso destra, con ostico passo, alla comoda sosta. **6a+; 18m.**
- **4° tiro:** Salire in diagonale verso sinistra passando sopra il tetto, prendere una bella placca che si segue lungamente. Verso il suo termine, spostarsi a sinistra per aggirare della vegetazione raggiungendo così la comoda sosta su terrazzino invaso dalle formiche. **6a+; 35m.**
- **5° tiro:** salire qualche metro dritto sopra la sosta, spostarsi a sinistra per un paio di spit per poi rientrare sulla destra e scalare un bel muro lavorato. Proseguire poi in placca verso la sosta ignorando una sosta in un diedrino sulla destra (via Steinfeseer). **6a+; 35m.**
- **6° tiro:** Puntare a uno strapiombo sopra la sosta che si vince sulla destra, proseguire poi per facili risalti fino alla sosta sulla cresta. **5b; 25m.**

Discesa:

In doppia sulla via, da: S6;S4; una sosta pochi metri a sinistra di S2.

Primi salitori:

G.Lisignoli, B.Falett (1996)

Ripetizione di:

Mauri Luigi e Paolo Balossi

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.